

Nuovo “listino” delle costruzioni

«Una garanzia anche per le gare»

«Le stime sbagliate? Affossano le opere»

Lo studio

Edilizia. Positive reazioni degli ordini professionali allo strumento della Camera di commercio «Riferimento utile e affidabile per i lavori pubblici». Un problema gli sconti, fino al 90%

COMO

ANDREA QUADRONI

L'occasione per proporre un confronto costruttivo con tutti gli attori del settore, per cogliere e accogliere istanze e necessità del mercato. Con questo spirito, ieri, in un affollatissimo auditorium Scacchi della Camera di commercio, si è presentato il nuovo “Listino prezzi delle opere in edilizia in Como”.

«È un grande risultato di tutta la filiera dell'edilizia - spiega Gloria Bianchi, componente della giunta - il volume cartaceo è in distribuzione, ed è il primo passo di un lungo percorso di rinnovamento. Sarà una diffusione straordinaria, con oltre 600 copie. Poi, per rendere il “prodotto” contemporaneo, ci sarà l'innovazione del portale web. Dall'autunno, inoltre, sarà disponibile un'app per consultarlo tramite smartphone». Dopo l'intervento di Leopoldo Sdino, Politecnico di Milano, incentrato sui costi e le novità dell'edizione 2017, è stata la volta degli ordini professionali.

Nella pubblica amministrazione

Per Filippo Pontiggia, in rappresentanza degli ingegneri di Como, «non può che essere di buon auspicio lo strumento del listino per lo sviluppo del settore edile nel suo complesso. È utile la diffusione e l'“imposizione” dell'utilizzo alla pubblica amministrazione e ai progettisti. Sarà, di sicuro, un riferimento». Elisabetta Cavalleri, vicepresidente provinciale degli architetti, sottolinea come sia «interessante questa edizione, anche perché aver inserito alcune opere che sono specifiche nostro territorio è un passo avanti. È un riferimento per noi professionisti, per i committenti e le imprese, ma, soprattutto per le opere pubbliche. Un discorso da portare avanti riguarda il problema degli sconti, in alcuni casi fino al 90%». Sulla stessa linea di pensiero il presidente del collegio geometri lariano Corrado Mascetti: «Lo strumento del listino è vestito ad hoc per il nostro territorio. Concordo: ho visto scon-



Operai al lavoro in un cantiere edile in città ARCHIVIO

ti davvero alti con professionisti arrivare da altre Regioni con ribassi altissimi, ed è molto discutibile». Per Orazio Spezzani, presidente del collegio dei periti, la sinergia messa in campo «ha prodotto un vero servizio a favore di tutti. Fra tutti gli argomenti trattati ho trovato molto interessanti due aspetti: la parte introduttiva sulle norme generali e l'incidenza della manodopera». Soddisfazione anche da parte dei costruttori, come testimoniato dal presidente Francesco Molteni: «Un lavoro fondamentale, che analizza le voci territorio. La speranza: un listino che si diffonda e serva a costruire i giusti prezzi per le opere in gara, così da garantire una sana e libera concorrenza».

C'è anche un capitolo per le opere lacuali

Le principali novità di quest'edizione del Listino riguardano l'inserimento di un capitolo dedicato alle opere idrauliche e lacuali; la revisione dei capitoli dedicati alle opere da serramentista, alle opere da fabbro e carpenteria metallica; la definizione dell'intervento tipo; la previsione dei fattori di varianza del costo di costruzione e dell'incidenza della manodopera; l'indicazione dei costi standard per tipologie edilizie.

Un altro valore aggiunto dunque per uno strumento che, da anni, costituisce un indispensabile punto di riferimento per gli operatori nei rapporti con i committenti, ma anche per gli enti e le istituzioni nelle attività di programmazione e controllo e per i consumatori per rilevare affidabili quotazioni di mercato.

Il Listino riporta oltre 6mila voci inerenti l'ambito edilizio, dai noleggi ai materiali, dalla manodopera alle opere finite, fi-

no ai costi in materia di sicurezza, prevenzione e tutela della salute e dell'igiene nei luoghi di lavoro. Il criterio con cui avviene la rilevazione telematica dei prezzi, poi, garantisce un alto grado di attendibilità ai valori riportati e un preciso riferimento all'ambito comasco, grazie alla professionalità degli informatori appartenenti a imprese del territorio.

Si è provveduto inoltre a comparare il prezziario di Como con i principali listini regionali e nazionali, oltre che con quello della vicina Svizzera, in termini di struttura, dichiarazioni e prezzi.

A. Qua.

Una crisi lunga 10 anni e 6mila posti di lavoro persi sul territorio. Il listino diventa ancora più importante, anche alla luce delle criticità presenti a livello nazionale, come sottolineato da Leopoldo Sdino: «In 9 casi su 10 - dice - i costi dei progetti edilizi sono sottostimati. I costi reali superano mediamente del 28% quelli stimati. La sottostima dei costi non è diminuita nell'arco degli ultimi 70 anni, quindi l'esperienza non è servita a determinare stime più esatte. L'errore non sembra casuale, ma piuttosto una manipolazione strategica».

Per capirci, in Italia ci sono circa 883 opere incompiute per errori di preventivazione, l'88% dei cantieri è in ritardo rispetto ai tempi previsti e, nelle opere pubbliche, l'aggravio medio dei costi è del 38%: «Per completare le maggiori opere incompiute - conclude - servirebbero almeno 200 miliardi di euro, pari al 60% del costo totale». L'ultimo intervento è stato di Giorgio Rigoldi e Davide Stefano Caspani, (Digi-camera) incentrato sugli sviluppi futuri sul web e tramite app.

Redatto dal Politecnico
Già tirate seicento copie

Il volume

La Camera di commercio ha accolto le sollecitazioni della Prefettura e le richieste di profondo rinnovamento lanciate dal mondo imprenditoriale, affidando al Politecnico di Milano l'attività di supervisione e implementazione del prezziario, stilato dall'apposita Commissione, istituita presso l'ente camerale, composta di esperti delle associazioni di categoria e dagli ordini professionali del territorio. Il lavoro accurato con l'ateneo ha permesso di arrivare a quasi 350 pagine, un centinaio in più rispetto al passato. Il primo numero del Listino ha visto uscire oltre 600 copie con un impegno straordinario da parte dell'ente camerale.